

10. incoraggia il Mediatore nella sua preparazione di norme in materia di prevenzione e lotta contro le molestie;
11. riconosce l'importanza delle iniziative strategiche e autonome del Mediatore e lo invita a informare regolarmente l'autorità di scarico circa l'impatto delle sue indagini; ribadisce che la principale priorità del Mediatore dovrebbe essere quella di rispondere alle denunce dei cittadini entro un lasso di tempo ragionevole; invita il Mediatore a interpretare la cattiva amministrazione nel senso più ampio possibile e a sviluppare, nel quadro del suo lavoro strategico, una cooperazione più stretta con la commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento;
12. prende atto delle nuove definizioni di interesse pubblico e interesse non pubblico introdotte dalle disposizioni di attuazione per la classificazione delle denunce presentate; invita il Mediatore a informare l'autorità di scarico in merito all'impatto di tali definizioni sulle sue prestazioni;
13. accoglie con favore il fatto che il Mediatore pubblichi sul suo sito web l'identità e altri dettagli delle parti interessate esterne con cui si riunisce;
14. osserva i risultati raggiunti nella gestione delle denunce nel 2015 e si compiace del fatto che le istituzioni dell'Unione si siano conformate alla quota del 90 % proposta dal Mediatore; invita il Mediatore, nelle sue relazioni annuali di attività, a precisare il grado di conformità alla sua proposta per ogni singola istituzione dell'Unione; invita il Mediatore a fornire un'analisi delle possibili ragioni della mancata conformità e chiede alle istituzioni dell'Unione di migliorare ulteriormente il loro tasso di conformità;
15. si compiace del conseguimento dell'equilibrio di genere a livello manageriale nel 2015; approva l'appoggio del Mediatore alle misure volte a mantenere l'equa partecipazione delle donne e degli uomini nel suo organico;
16. si rammarica, tuttavia, per il chiaro squilibrio geografico ai livelli dirigenziali alti e intermedi e, in particolare, la sovrarappresentazione di dirigenti provenienti dallo Stato membro di origine del Mediatore; invita il Mediatore ad assicurare che tale situazione sia corretta in modo permanente;
17. osserva che il Mediatore ha in programma di rispettare l'accordo interistituzionale volto a ridurre il personale del 5 % in cinque anni e chiede di essere informato sul modo in cui tale riduzione corrisponde alle previsioni del 2016 relative alla creazione di cinque nuovi posti;
18. manifesta preoccupazione per le due denunce presentate dal Garante europeo della protezione dei dati nei confronti del Mediatore nel 2015 e chiede che i dettagli di tali denunce siano forniti alla commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento;
19. accoglie con favore la coerente applicazione delle norme del sistema di ecogestione e audit (EMAS), la dematerializzazione dei documenti, la creazione di un programma di mobilità verde permanente e l'utilizzo del sistema di videoconferenza per le riunioni; incoraggia l'ulteriore applicazione dei principi di appalti pubblici verdi e chiede al Mediatore di predisporre norme e una dotazione sufficiente per le compensazioni delle emissioni di carbonio;
20. si compiace del chiarimento fornito dal Mediatore in merito all'assenza di una politica immobiliare, dato che i suoi servizi sono ospitati dal Parlamento e chiede di essere informato di eventuali sviluppi o cambiamenti rispetto alla situazione attuale;
21. accoglie con favore la presentazione di informazioni esaurienti su tutte le risorse umane a disposizione del Mediatore, con una ripartizione in funzione del grado, del genere e della nazionalità e chiede che le informazioni siano incluse automaticamente nella sua relazione annuale di attività;
22. si aspetta che il Mediatore prosegua i suoi sforzi per garantire una qualità costante della sua relazione annuale di attività e lo invita a fornire una relazione d'impatto annuale completa, poiché tale relazione rappresenta uno strumento importante per la valutazione delle sue attività.
23. auspica che i mediatori nazionali, le autorità degli Stati membri e le istituzioni dell'Unione forniscano maggiore aiuto al Mediatore attirando l'attenzione dei cittadini dell'Unione sulla possibilità di rivolgersi al Mediatore europeo nei casi di cattiva amministrazione di una delle istituzioni o degli organi dell'Unione.

17CE2325

